

## 2° OSSERVATORIO ASSINFORM SU ICT NELLA PA A PASSO LENTO

**Per la digitalizzazione, poche risorse e scarsa capacità di metterle a sistema**

La Pubblica Amministrazione italiana è in forte ritardo sul fronte della digitalizzazione.

Il giudizio di Elio Catania, Presidente Assinform, alla presentazione del 2° Osservatorio sull'ICT nella Pa, è stato netto: "La spesa continua calare, si investe sempre meno e permane una frammentazione nell'uso delle risorse che non consente di fare sistema.

Troppe iniziative sono annunciate e tardano ad essere avviate.

I vincoli di bilancio sono noti, ma non si interviene ancora sulla tipologia della spesa, superando i tagli lineari. Non si guarda alla spinta che potrebbe dare la collaborazione pubblico-privato in chiave di project financing.

*Pur riconoscendo gli sforzi fatti, bisogna rendersi conto che è necessario fare di più, meglio e in tempi più brevi".*

### I dati dell'Osservatorio

La spesa ICT complessiva della PA Centrale e Locale tra 2007 e 2013 mostra un calo medio annuo prossimo al 3%, addirittura del 4,3% nel 2012, quando è risultata pari a 5.422 milioni di euro. In più è cresciuta la quota della spesa corrente su quella complessiva, a scapito degli investimenti. Quest'ultima è scesa nel 2012, nella PAC, al 40,5% per l'IT e al 14,3% per le TLC; nelle Regioni al 26% e al 18,1%; nei Comuni e nelle Province a quote an-

cora inferiori (tra 12,5% e 14% e tra 9% e 7%); unica eccezione il settore della Sanità, in controtendenza.

### Dotazioni in essere

Per la dotazione tecnologica emergono una buona diffusione degli strumenti base in tutte le Amministrazioni e una copertura applicativa ormai quasi totale per le funzioni gestionali sia a livello centrale che locale.

Per contro, spiccano un'infrastruttura hardware datata e un'anzianità marcata per le applicazioni nei Comuni, dove oltre il 35% non ha aggiornamenti significativi dal 2009.

Un problema grave permane nella scarsa interoperabilità dei sistemi della PAL, spesso non connessi al Servizio Pubblico di Connettività, e nella frammentazione dei sistemi anche all'interno degli Enti regionali e centrali, dove esiste una logica basata su silos non integrati.

### Are di investimento 2013 - 2014

Le priorità della PAC vertono sulla razionalizzazione dell'infrastruttura IT, il rinnovo e l'estensione di applicazioni e il rinnovo degli apparati TLC. Per le Regioni il panorama è analogo.

Per i Comuni e le Province guida ancora la razionalizzazione dell'infrastruttura IT (rispettivamente per il 61% e 53% degli enti), seguita dal potenziamento delle reti wi-fi (Comuni 35,3%) e delle connessioni di rete (Province 28%).

### Smart City

In ambito Smart City, i progetti sono un centinaio, in capo principalmente ai Comuni medio-grandi.

Le principali aree di intervento riguardano la mobilità e l'efficientamento energetico. Ma c'è di tutto, e la scarsità di risorse impone alle Amministrazioni Locali di ricorrere a fonti di finanziamento regionali, statali e comunitarie (solo nel 40% dei casi i Comuni riescono a finanziare in parte con risorse proprie).